

## **Progetto Giovani-Famiglia-Società**

### ***Primo incontro: Pierluigi Bartolomei***

*Gianpietro Cavazza (Assessore alla Cultura - Comune di Modena)*

Nella realtà di Modena c'è stato e c'è un certo impegno verso le famiglie, specie in alcuni ambiti, giovani coppie e servizi, così come anziani, scuole dell'obbligo.

E' stata fatta una manovra finanziaria per qualificare questi interventi. Una di queste ha previsto una redistribuzione delle risorse per allocarle sui servizi sopra nominati.

Apprezzo l'iniziativa, le proposte migliori sono quelle fatte con uno stile coerente alle proposte stesse. Qual è lo stile più appropriato in determinate situazioni problematiche? E' l'ascolto, la ricerca di comprensione di quanto accade, il dialogo e la ricerca di comunicazione, e infine il tentativo di cambiare insieme. Nella nostra esperienza di famiglie abbiamo vissuto sicuramente questo. Dobbiamo persistere in questo metodo se ne siamo convinti. Nell'affrontare alcune delle tematiche trattate in questo percorso viviamo questo approccio questa pedagogia della famiglia. Auguro che questa sia un'occasione di confronto e dialogo e di cambiamento su questi temi.

*Roberto Armenia (co-organizzatore del Progetto)*

Oggi è essenziale confrontarci tra noi su tanti temi connessi alla realtà familiare, dobbiamo comunicare e cercare di cambiare. Abbiamo invitato sette autori per il ciclo di incontri. Iniziamo con Pierluigi Bartolomei, nato come uomo di spettacolo, cabaret e teatro. Ha affrontato tematiche, anche con scritti ironici e satirici (quali "*Mogli, mariti e figli, come so' te li pigli*"), legate alla realtà familiare. Coniuga la teoria col lavoro sul campo, in qualità di preside dell'ELIS, scuola professionale presente in cinque continenti, nata con Josemaria Escrivà con approvazione di Papa Paolo VI.

Ne "*I ragazzi di Via Sandri*" parla di ragazzi di un quartiere di Roma che sono riusciti a crescere nella vita.

Il ciclo di incontri è voluto dall'Arcidiocesi di Modena e patrocinato dal Comune di Modena.

Il prossimo incontro, giovedì 16 aprile, sarà ospite di questi incontri, Valerio Massimo Manfredi, autore, tra gli altri, di un testo sulla realtà della famiglia contadina. Costanza Miriano, doveva venire in questa data, ma verrà invece il 26 giugno, presentando il suo nuovo libro, ora in fase di fine stesura.

Il percorso è stato promosso dall'Arcidiocesi di Modena-Nonantola e particolarmente da una serie di associazioni, una delle quali, Family Time, verrà presentata in questa sede.

*Silvia Manzotti Severi (Family Time)*

Gli incontri nascono dal desiderio di essere vicini ai giovani e alle famiglie. Family Time è un'associazione appassionata all'argomento familiare, cerca di promuovere attività in favore dell'uomo, della libera educazione e dei valori umani. Abbiamo contribuito e aderito a questo progetto, insieme all'Arcidiocesi di Modena-Nonantola, e alle associazioni: AGE onlus- Associazione italiana Genitori – AGeSC Associazione Genitori Scuole Cattoliche – Associazione Giovanile *Tertio Millenio* - A.M.C.I. - AIRH-Associazione italiana per la Ricerca e la Prevenzione degli Handicap - Associazione di promozione sociale La Voce - Centro culturale cattolico Il Faro – Centro di Bioetica G.Moscati - Crescere in Famiglia - Family Time – IFFD International Federation for Family Development - Proge-Serv Società Cooperativa per lo sviluppo della cultura - Comunità Papa Giovanni XXIII – Alleanza Cattolica – Scienza & Vita - Sì alla Famiglia – RnS - Scuola di Formazione all'Impegno Politico di Modena. Dobbiamo far crescere i nostri giovani, fondamenta delle famiglie del futuro. Cedo la parola al Prof. Bartolomei, ringraziando tutti i presenti e il Comune che ha patrocinato l'iniziativa.

*Prof. Pierluigi Bartolomei*

Non sono esperto di nulla, in genere sto dalla parte della platea durante gli incontri formativi. E' stato per passione il fatto che siano stati editi vari libri da me scritti.

Non avrei mai immaginato di sposarmi a 18-19 anni. Avevo un'esperienza politica importante nel Liceo. Mi piaceva molto una cellula di estrema sinistra. Ho conosciuto mia moglie, innamorandomi da subito del fatto che fosse piena di difetti. Mi è capitato questo, l'innamoramento, il non dormire di notte e tant'altro. Lì ci si guarda negli occhi.

Il fidanzamento è un periodo di durata limitata e prevedibile, da sei mesi a due anni. Oltre questo periodo vi sono tanti litigi per minime cose quotidiane. Tantissime discussioni che rendono la vita difficile. Molte persone giungono a un certo punto ad andare dall'avvocato. E gli avvocati sono contenti. Oggi si è giunti al 50% dei divorzi. Ci si risposa, una prima, una seconda volta. E le percentuali di separazione aumentano anche oltre il 60-70%.

Siamo giunti a dare alla luce cinque figli. Qual è il segreto del Matrimonio? Che due volte alla settimana andiamo in un localino romantico: io il martedì e mia moglie il giovedì.

Socrate diceva: *"Se avrete una buona moglie sarete felici, se non avrete una buona moglie diventerete filosofi"*.

All'inizio del Matrimonio ero io che raccontavo le cose a casa. Poi mi sono reso conto che ci doveva esser una scelta da parte mia.

Ingrid Betancourt fu rapita dalle FARC, privata della sua dignità. Si convertì e arrivò a dire: *"Una persona può essere privata di tutto, fuorché della sua libertà di scegliere."* Viktor Frankl racconta della realtà di Auschwitz, e di una donna che dalla finestra di un Blocco riuscì a scorgere una fogliolina e immaginò altre foglioline, un albero con radici, la vita. Volle credere alla vita fino in fondo. Il contesto influisce ma non ci obbliga.

Siamo di fronte al Mar Morto, dove finisce parte del Giordano. Esso riceve solo acqua, è un serbatoio, non restituisce nulla. Immaginiamo di fare un viaggio con una persona stile Mar Morto, che non apre la bocca per tutto il viaggio da Roma a Innsbruck. Alla fine del viaggio dice: *"Che bel viaggio: ho visto cose bellissime"*. Io sono un Mar Morto. Mia moglie è invece Ruscello che mormora. Durante il viaggio non sta mai zitta. In genere un Ruscello che mormora sposa un Mar Morto. Dopo sette anni mia moglie si chiede: *"Ma chi è questa persona?"*. Oggi diciamo ai giovani: ragionate, non seguite le emozioni. I media parlano di eutanasia, gender, mettono tutto sulla bocca di una bella presentatrice che suscita emozioni. Le emozioni portano a fare scelte sbagliate. Il problema è che non siamo più abituati alle emozioni vere. Il rossore non c'è più. Io arrossivo quando vedevo mia moglie le prime volte. Oggi tanti giovani vivono emozioni programmate (le droghe provocano un rossore). L'emozione gioca brutti scherzi, nei giovani ma anche nel Matrimonio. Più del 90% dei Matrimoni è viziato dalle emozioni: si pensa alla festa del Matrimonio, al viaggio dopo le nozze. Ogni scelta è spinta dall'emozione. Ragionamento e scelta. Bismarck, grande Cancelliere, ricevette una lettera dalla moglie che gli dice: *"Chissà, non penserai più a me, ora che sei un uomo importante"*. Egli rispose: *"Mia cara io non ti ho sposato perché ti amavo, ma ti ho sposato per amarti"*. Con mia moglie sono iniziate grandi discussioni. La complessità della vita è sempre bottom up e mai top down. La vita è bottom up. Un uomo lavoratore, dopo dieci ore di lavoro, arriva a casa, si toglie la corazza del guerriero e viene attratto dall'unico segnale luminoso, quello del telecomando, accende la tv e rimane attaccato. E allora arriva la moglie che è bottom up. E chiede: *"Iscriviamo Stefano in piscina?"*. Ne parte progressivamente una discussione. La donna vuole attenzioni, ricarica l'ossitocina parlando, parlando, parlando. L'uomo ricarica il testosterone stando sdraiato sul divano. La donna non vuole soluzioni, l'uomo vuole fornire pacchetti di soluzioni.

Ecco la fregatura del gender, dove al bambino di sei anni viene insegnato che può scegliere chi vuole essere. Noi nell'utero siamo femmine, maschi. Biologicamente siamo diversi. L'uomo ha più neuroni, la

donna ha più collegamenti. La donna ha più neuroni deputati al linguaggio. La profonda diversità neurologica non si può equivocare, è assoluta. L'uomo è concettuale, ha bisogno di frasi corte, di obiettivi dichiarati. Anche negli occhi l'uomo e la donna sono diversi. La donna ha milioni in più di coni e dunque vede colori in più. La donna somatizza molto, l'uomo no. L'amigdala dalla parte destra è molto più sviluppata nell'uomo. L'uomo è capace di reazioni improvvise, da cacciatore, che gli fanno raggiungere livelli di bestialità incredibile, di cui poi si pente. La donna ha un'amigdala più sviluppata dalla parte sinistra, ed è in grado di avere forti reazioni legate alla paura, riesce a svolgere molte cose insieme.

La profonda diversità, genetica, tra uomo e donna è essenziale da tenere a mente. La diversità non deve spaventarci. E' un fatto autentico su cui non c'è interpretazione. A una certa età va fatta una scelta consapevole, e così va vissuta la quotidianità. Accompagniamo un figlio nella sua malattia, facciamo i compiti col figlio. Non viviamo cercando di essere sempre noi al centro di tutto. Diciamo al figlio che la felicità è tra le pieghe della quotidianità, semplice, insignificante. La felicità non è legata a un evento. Quante cose abbiamo sacrificato in nome di un evento, che però ci ha dato una felicità effimera. Aiutiamo i figli col nostro esempio. Che cosa lasciamo ai figli? La nostra onorabilità. Quando andremo in pensione dopo poco si dimenticheranno di noi. Ma nostro figlio si ricorderà di noi. Mio padre fu poliziotto e morì d'infarto improvvisamente. Mi dispiacque perché non lo conoscevo abbastanza. Allora andai in caserma e chiesi informazioni al comandante. Egli mi mostrò il fascicolo di mio padre: conteneva un encomio che aveva ricevuto, pur non avendone mai parlato a casa. Questo encomio fu per aver salvato due persone. Mio padre rispose: rifiuto l'encomio perché quello che ho fatto era mio dovere. Quello era mio padre e mi ha lasciato la sua onorabilità. Il nostro esempio vive nei secoli.

Con la moglie baciamoci. Se i figli vedono i genitori baciarsi è una meraviglia. *"Straziami, ma di baci saziati"*. Per i figli il bacio è quel tenerume, quel gesto fisico che esprime l'affettività. Anche Gesù voleva essere toccato, che i bambini venissero a lui. L'amore tattile, l'abbraccio. Le famiglie Agnelli, Moratti, senza affettività, hanno prodotto quello che abbiamo visto. La nostra moglie vuole sentirsi amata e ha un linguaggio con cui si sente amata. Mia moglie vuole fare le cose insieme. Se il suo serbatoio d'amore è pieno, lei contraccambierà. Se però starà in riserva, allora non sarà disposta. *"Ho mal di testa"*, *"mi passa la voglia"* e altre frasi. Ma la vita è divertente. Mettere su famiglia, nonostante i suoceri, si può fare, è bello. Fidanzamento breve, ragionamento e non emozione, scelta e affetti.

In un libro che ho scritto ho parlato, mettendoci il cuore, delle storie di alcuni ragazzi, con situazioni molto problematiche, malattie e povertà, e vite molto toccanti. Tra questi c'è un musulmano, che vuole studiare. Un giorno gli ho detto: arrabbiati con Dio, per tutta la povertà che vivi, e abbiamo iniziato pregar, è stato stupendo. La relazione. Mi sono reso conto di quanto siano state essenziali le famiglie di questa ed altre persone.

Il Matrimonio è la relazione interpersonale. Se funziona gratifica, aiuta a crescere i figli, e dà il senso alla nostra vita.

-----

## DOMANDE

### DOMANDA 1 (Roberto Armenia)

*Che cos'è l'Elis?*

Ho creato cose molto belle con collaboratori a Yaoundé in Camerun e Abidjan in Costa d'Avorio. Sono nate più di quaranta aziende, con cui varie persone hanno iniziato a lavorare. Il lavoro significa riscatto sociale. Mediante il prestito d'onore, con 5000 euro a una persona parte un'attività. Poi il lavoratore che riesce a decollare, restituisce a un'altra persona i soldi ricevuti all'inizio.

Che cosa ci portiamo a casa dall'Africa, la pazienza di fare la fila. Lo stile di chi fa cooperazione: lo stare di fianco, il rimanere invisibili, perché al centro c'è il beneficiario.

In Libano abbiamo recuperato i monumenti dei Fenici di Biblos, deturpati qualche anno fa durante la guerra.

In Salvador siamo entrati nelle Maras, gruppi di guerriglieri, facendovi entrare cose splendide.

Anche in Bolivia, Colombia, Paraguay, Vietnam, Cina, facciamo interventi.

Facciamo tanta cooperazione in tutti i continenti, per privilegiare le classi più disagiate.

A Roma abbiamo adottato un orologio ad acqua.

Cerchiamo di restituire nella vita ad altre persone parte del nostro successo.

Elis cerca di formare anche post laurea tante persone. Ci si forma, con istruzione, educazione e formazione professionale. Regole di vita: puntualità, parola data, responsabilità, molto rispetto delle persone. In cinquant'anni di scuola non abbiamo avuto un muro imbrattato.

Il grado di responsabilità, di compromissione di ogni docente è essenziale. Ogni docente si sente responsabile dei ragazzi, a partire da quelli in situazioni più disastrose. I nostri figli sono anche questi ragazzi. Quando c'è forte unità di vita tra famiglia e lavoro, questa si traduce in onorabilità. La ricchezza più grande è far bene il proprio lavoro. Per questo sono stato stregato dall'Opus Dei. Sono stato coinvolto in episodi di bullismo, dopo mesi di lavoro è nata un'amicizia tra vittima e carnefice di questi episodi.

La scuola in cui sto nacque per volontà di orafi di importanza nazionale che decisero di far nascere una scuola per togliere i ragazzi disastri dalla possibilità di diventare ladri di gioiellerie. Oggi molti ragazzi passati per questa scuola lavorano da Bulgari e simili. Abbiamo iniziato a fare le classi rovesciate: ragazzi che studiano insieme in classe e fanno lezione a casa. Aiutando 500 ragazzi, questi diventeranno bravi lavoratori, bravi mariti, bravi padri, e la collettività migliora.

La teologia dell'asinello, era il pensiero di Josemaria Escrivà. Siamo asinelli rognosi, che girano intorno al pozzo e con la fatica irroriamo il prato. L'umiltà. Josemaria diceva di essere il fedele asinello di Gesù. Un grande imprenditore ci dona dei soldi, io gli ho donato un asinello di ferro fatto dai ragazzi in laboratorio.

Procediamo con idee e usiamo le risorse che ci sono date. Non siamo taccagni, dobbiamo fecondare i giovani. Il Papa ha nominato un elemosiniere chiedendogli di spendere tutte le finanze pontificie.

Questo è il peggior momento dell'umanità, ho timore a volte che il mondo finisca. Ne stiamo facendo di tutti i colori: un gay che compra un figlio...

Il momento peggiore, in cui tutto è stato distrutto è il momento in cui dobbiamo ricostruire. Ma noi non faremo tutto questo: saranno i giovani che adesso si formano a fare ciò.

Facciamo crescere i figli, che siano puliti dentro. Quello che faranno lo decideranno da soli, in piena libertà. Noi dobbiamo dar oro suggerimenti. Saremo sempre lì vicini, ma non dobbiamo evitare che sbattano la testa. Dire *"Corri ma non sudare"* che senso ha? Lasciamoli stare, guidiamoli con l'esempio. *"Straziami ma di baci saziarmi"*. Se facciamo questo avremo fatto il 60% del nostro dovere.

## DOMANDA 2 (Dott. Corghi)

*Hai parlato di un'infanzia difficile e poi di un amore che è nato. Che cosa ha fatto scattare la molla dell'amore per S. Josemaria Escrivà?*

Avete sentito parlare di un generale dell'aeronautica Giorgeri, assassinato da un gruppo vicino alle Brigate Rosse? Conoscevo queste persone. Uno di loro mi chiedeva di andare a Messa con lui. Io cercavo di mettere in evidenza l'incongruenza tra le violenze perpetuate e l'andare a Messa.

Andando a sciare con un'altra persona, un ingegnere, mi propose di pregare il Rosario, in latino, durante un viaggio fino a Roma. Mi parlò di un centro universitario di livello in Via Scipioni, dicendomi: *"non fa per te"*. Sentendo dire questo fui stimolato. Andai in questo centro universitario e conobbi persone che mi fecero alzare lo sguardo. Persone sorridenti, che studiavano di tutto, con di fianco un'immagine del Crocifisso e di Maria. Una cappella nella sede universitaria. Giunsi a dire: voglio diventare come voi. La fede si trasmette così, per contagio. Se la loro vita era così, ciò è stato perché Cristo era stato posto al centro della vita. Io voglio essere come Gesù, un altro Gesù. Facendo bene il proprio lavoro. Dobbiamo rimanere così come siamo. Queste persone erano fissate con la Confessione, col fatto che Dio dimentica i nostri peccati. Certi peccati, contro la carità, contro la libertà di un'altra persona, sono i più gravi. Il Padre che accoglie, che scorda, che è pronto a perdonarti, l'ho metaforizzato con l'abbraccio che vivo con la mia piccola figlia Agnese. Questo è l'abbraccio di Cristo, che ci difende e non ci fa tenere nulla. Vivere senza Dio, da vegetale, senza dare forza allo Spirito, che senso ha? In una malattia, Terzani disse: non cerco la cura. Accettare la volontà di Dio, sapendo che la mortalità fa parte di noi. Mettiamo Cristo nella nostra vita. E' bello andare a Medjugorje, ma non per forza serve. Vedo mia moglie, e anche arrabbiata, è bella, vedo Gesù, vedo i miei figli, e vedo Lui. Tutto ciò è grazia di Dio. Io che non volevo sposarmi, aver figli. Il cristianesimo è una cosa meravigliosa, mettersi al servizio di qualcun altro, servire dentro casa. Ognuno ha la sua esperienza, dobbiamo cercarlo, incontrarlo e frequentarlo. L'Opus Dei dice: se ti sei innamorato di Gesù, perché non vai a Messa ogni giorno, perché non stai con Lui in preghiera. Viviamo questo nel quotidiano, insieme al lavoro, a tutto. No abbiamo bisogno dei miracoli, ne ho visto uno a Civitavecchia, dobbiamo credere. Leggiamo S. Teresa di Gesù, e altro. Fermiamoci, scegliamo mezz'ora al giorno per parlare con Dio. E la nostra vita cambierà totalmente. Non scompariranno i nostri difetti di fabbrica, quelli rimarranno sempre. Non dobbiamo fare le prediche a nostro marito, nostra moglie. Dedichiamo tempo al nostro coniuge, scegliamo di amare, attraverso Cristo. Tra le tante associazioni, ne abbiamo fondata una che è *"Una coperta per la vita"*. Ho visto la piccola Agnese che era entusiasta dopo che una persona senza fissa dimora aveva accettato una coperta. A volte a casa non invitiamo nessuno, perché siamo ossessionati dalla pulizia prima di invitare qualcuno. Dobbiamo pulire dopo che qualcuno è venuto. Abbiamo l'ossessione di essere giudicati. L'importante è stare insieme. Le persone si raccontano. L'amicizia vera è essenziale. Stare vicini forma, la vera scuola è la vicinanza fisica tra noi. L'isolamento è la morte. I giovani sono isolati perché non abbiamo dato loro la vita sociale. I giovani stanno chiusi nei loro loculi, con la play station, perché abbiamo detto loro di non andar per strada, perché *"ci sono i pedofili"*. La vita è stare insieme. Il nostro Paese è cresciuto con persone che stavano insieme.

Sono un esperienziologo, uno story teller, e così ho voluto parlare di conseguenza con voi. Non ho capito niente, ma so che ciò che succede e che vivo è perché ho scelto, ho deciso.

Pensate ai ragazzi di Via Sandri quante cose tremende che vivono. Pensate alle piccole cose che già lasciano conseguenze sui nostri figli, sui giovani. Pensate ai nostri atteggiamenti che conseguenze hanno sui giovani. Se siamo convinti di alcune cose dobbiamo dirle e difendere i nostri valori.

Questa cosa del gender è micidiale. L'OMS ha promosso i libretti che in Italia sono stati diffusi dall'UNAR, con questi si vuole influenzare l'orientamento dei bambini. Non abbiamo pregiudizi verso nessuno. Siamo cristiani, dobbiamo difendere però i nostri figli da tutto ciò. Facciamoci eleggere rappresentanti d'Istituto, agiamo. Se ci crediamo.